



Astico-Tesina Progetto Fiume Amico

L'Astico, che poi diventa Tesina è un classico fiume torrenziale che nei momenti di piena fa paura e disastri, ma che per molto più tempo è in carenza idrica se non in siccità. Per valorizzarlo ed ottenere grandi vantaggi si dovrebbero smussare gli estremi, **trattenendo acqua in quota**, dove conserva le caratteristiche migliori. E' ciò che un tempo facevano, più di adesso, ghiacciai e nevi. Si formerebbero **dei laghetti che danno un valore aggiunto al territorio**. L'obiettivo in generale è **mettere in sicurezza e valorizzare il patrimonio naturale** di tutto il fiume Astico-Tesina, fino alla confluenza nel Bacchiglione e cioè:

1. **prevenire le alluvioni.**

Il picco massimo della portata del Tesina a Bolzano Vic. durante **l'alluvione del 2010** è stato di quasi 500 mc/s. Dalle sorgenti dei vari affluenti fino alla pianura, si possono accumulare 20 milioni di mc di acqua, riducendo la portata massima dei picchi a circa 400 mc/s, che non creano problemi di alluvione. Vicenza ed il Padovano, ora a rischio, potranno dormire sonni tranquilli. Per il Bacchiglione è determinante la portata d'acqua del Tesina che vi si immette.

2. Ricavare **nuovi laghetti e cascate.**

Chi ha dei laghi e delle cascatelle è ben contento di averli per la valorizzazione ambientale e l'indotto turistico che comportano. Piccoli paesi e borgate possono tornare a vivere.

3. Avere **riserve di acqua dolce.**

I milioni di mc di acqua trattenuta sono preziosi per l'irrigazione superficiale nei periodi di siccità estiva. A Bolzano Vic. passa mediamente un milione di mc di acqua al giorno diretta al mare.

4. **Ricaricare le falde**

I nostri monti sono carsici e l'acqua trattenuta aumenterà la **ricarica delle falde**.

5. **Arricchire le biodiversità.**

I vari laghetti, anche in zone ora secche durante l'estate, potranno essere dedicati alle biodiversità della fauna non solo ittica. Con la semina e l'allevamento, si possono recuperare e rilanciare anche di specie di pesci ormai sempre più rare.

6. Produrre ed **accumulare energia elettrica ad emissioni zero.**

I salti d'acqua possono generare parecchia **energia elettrica**, che può contribuire alla sostenibilità economica del progetto, ma che da sola non basta. I consumi di elettricità cresceranno velocemente per l'utilizzo di pompe di calore per il riscaldamento e per la mobilità elettrica ormai imminente. Aumentiamo le estrazioni di carbone e torniamo al nucleare?

Dall'Astico-Tesina si può ricavare corrente per almeno ventimila famiglie. Le **Alpi** possono diventare una grande fonte della migliore forma di energia: **accumulabile** e quindi utilizzabile nei momenti di scarsità, oltre che rinnovabile e ad emissioni zero (**cambiamenti climatici**).

7. **Raccogliere plastiche ed immondizie**

In un fiume controllato e gestito è possibile fermare e raccogliere plastiche ed immondizie prima che giungano in mare.

8. **Costruire percorsi ciclo-pedonali dalla città agli altipiani**

Con qualche bed & breakfast individuato lungo il percorso, si può realizzare una mobilità lenta e immersa nella natura, a piedi e zainetto in spalla, per andare in vacanza, dalle città agli altipiani.

9. Quando il pericolo alluvioni è ampiamente sotto controllo, si potranno creare dei laghetti, con briglie di altezza modesta, sul letto del fiume, **anche in pianura** e ridurre o eliminare il costoso obbligo di accumulo di acque piovane.

10. Se c'è acqua di scorta nei laghi si potrà garantire nel fiume un **deflusso minimo maggiore**, come richiesto dalla normativa Europea.

Per trattenere l'acqua ci sono almeno 2 **diverse modalità**:

1. Terrapieni a rilascio lento nei falsipiani in quota, dove l'acqua è facilmente gestibile.
2. Traverse o sbarramenti medio-piccoli nelle parti dove è possibile ed opportuno.

Gestione

Per la gestione del tutto si pensa ad un **contratto di fiume** tra tutti gli interessati alla gestione delle acque, che recepisca le giuste istanze di ciascuno e che segua la gerarchia delle priorità stabilita dagli enti preposti: Genio Civile e Consorzi di bonifica in primis.

Richieste alle Istituzioni Pubbliche

1. E' importante che vengano finanziati i **volumi di accumulo** possibile di acqua in quota, anche fuori regione (Trentino). I bacini dovranno essere portati al livello minimo quando c'è il rischio alluvioni, cioè quando c'è neve in quantità che può sciogliersi.

2. Contrariamente a quanto succede finora, dovrebbe essere maggiormente incentivata la corrente elettrica prodotta con bacini di accumulo, che ha la miglior valenza ambientale.

3. Patrocinio o partenariato su progetti per **fondi europei**.

Con il progetto "Fiume amico" si creeranno parecchi **posti di lavoro "veri"** sia per la realizzazione e la manutenzione delle opere, che per l'indotto turistico. Alcuni dei lavori previsti sono semplici e potranno essere svolti da **fasce sociali deboli o emarginate**.

Con un relativamente piccolo contributo pubblico, si può indurre un forte investimento di privati che può essere recuperato cedendo energia idroelettrica ad accumulo, la più ecologica che ci sia.

Quinto Vic. 9 novembre 2020.

Info: Agostino Migliorini 333-14 25 944.

agos.migliorini@tin.it